



Associazione Uniti per Erchie

Via Provinciale, 19
84010 Erchie (SA)
associazioneunitipererchie@gmail.com
www.unitipererchie.com

Prot.n. 01/2021 del 28 gennaio 2021

Al Signor Sindaco di Maiori: **Antonio Capone**

Al Signor Consigliere comunale con delega per Erchie: **Cristiano Cremone**

OGGETTO: Proposta per lo sviluppo del verde pubblico di Erchie.

La neonata Associazione "Uniti per Erchie" che ho l'onore di presiedere ha la missione di preservare il paesaggio di Erchie, di migliorare la qualità di vita degli abitanti e di perfezionare la qualità dell'offerta turistica.

Con questi obiettivi in mente l'Associazione ritiene appropriato proporre alle autorità competenti un piano di sviluppo del verde pubblico che soddisfi i tre requisiti della missione.

La proposta che si allega è stata redatta tenendo conto anche della legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" che pone il verde urbano come risorsa primaria dei territori. Nello studio il paese di Erchie è stato diviso in zone coerenti e per ciascuna di esse è stato rilevato lo status attuale del verde pubblico e coerentemente sono state elaborate proposte per lo sviluppo di spazi verdi che contribuiscano significativamente a migliorare la qualità del Borgo.

La proposta allegata è corredata di mappatura delle zone, fotografie della situazione in atto ed elaborati grafici delle proposte che si propone di realizzare.

Certo della vostra attenzione vogliate gradire i miei più cordiali saluti

f.to Luigi De Iuliis



Proposta per il Verde pubblico

Piano di sviluppo del verde pubblico

Stato di fatto e cenni storici

Il territorio urbano di Erchie ricade nel Parco Regionale dei Monti Lattari e si sviluppa sui due lati del torrente San Nicola. È caratterizzato da una zona pianeggiante centrale a cui subito si affiancano i ripidi pendii rocciosi ricoperti di lecci che portano alla strada statale e a seguire ai rilievi montuosi come Montechiano e l'Avvocata.

La coltivazione intensiva dei limoni sia nella parte pianeggiante centrale sia nei terrazzamenti sui ripidi pendii è stata l'attività agricola storica della stretta vallata di Erchie. A partire dalla fine degli anni '70, come è successo lungo tutta la costa, la coltivazione dei limoni è stata abbandonata e gli ampi limoneti nella parte centrale del paese sono stati trasformati in parcheggi. Per contro, i boschi cedui di lecci lungo i pendii hanno avuto modo di prosperare come si evince dal confronto fotografico storico.

Purtroppo l'abbandono dell'attività agricola ha avuto un impatto negativo sull'ambiente ed il paesaggio. Sono evidenti a Erchie i terrazzamenti abbandonati, i terreni collinari inculti, i percorsi rurali non più percorribili, le aree di sedime del torrente San Nicola non sorvegliate in termini di manutenzione. A tal proposito, con un documento a parte, l'Associazione presenterà alle competenti autorità due ulteriori proposte: la prima, per il recupero del percorso rurale del Menatore che da via Marina porta alla strada statale; la seconda per rendere percorribile il sentiero lungo il torrente S. Nicola, dalla fontana in Via Marina fino al ponte della Mola.

L'Associazione ha ritenuto necessario fare una proposta per il verde pubblico perché a Erchie poco o niente è stato fatto negli anni per attuare un piano coerente di verde pubblico e arredo urbano. In maniera episodica è stata sistemata qualche fioriera di plastica, è stato messo a dimora qualche albero e qualche specie arborea, ma senza una visione d'insieme. Un visitatore che arriva per la prima volta a Erchie è colpito dal verde intenso della vegetazione sui pendii e dai due splendidi esemplari di Pino marittimo che giganteggiano al centro del paese. Questo è il verde che c'è oggi a Erchie.

L'Associazione "Uniti per Erchie", in questo contesto, si è proposta di elaborare e presentare alle competenti autorità, con spirito di fattiva collaborazione, un piano globale di riqualificazione del verde pubblico del Borgo. Il criterio adottato è stato quello della riqualificazione di aree del paese abbandonate alla mercé di erbacce e piante infestanti e senza alcun arredo urbano.

Le specie arboree proposte sono quelle che crescono spontaneamente in costiera senza cure particolari come la Ginestra (Genista lydia), il Lentisco (Pistacia lentiscus), il Fico d'India (Cactacea arborescente), il Corbezzolo (Arbutus), il Rosmarino (Salvia rosmarinus Schleid) oltre a vari tipi di Palme e Piante Grasse.

Le piante e gli arbusti proposti per la riqualificazione delle aree sono stati scelti con il criterio del minimo costo manutentivo. Sarà però ugualmente necessario valutare, caso per caso, se e dove è necessario installare sistemi di irrigazione automatici.

Gli elaborati grafici sono sviluppati nei tre annessi allegati:

Annesso 1: Zona 1, dal bivio della strada statale, lungo via provinciale, fino alla Chiesa

Annesso 2: Zona 2, dalla piazzetta S. Marco, lungo via Marina, fino a Capo Tommolo

Annesso 3: Zona 3, dalla piazzetta della Chiesa, giù per le scale, fino alla spiaggia.

Annesso 4: Zona 4, dalla via Provinciale, su per le scale, lungo via Oliveto.